

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

La tendenza si sta diffondendo dopo il successo ottenuto da un giovane imprenditore di Pietracatella Il latte dal produttore al consumatore

L'iniziativa degli agricoltori riccesi per offrire un prodotto di qualità e a minor costo

di Maria Saveria Reale

E' piaciuta anche ad alcuni agricoltori di Riccia l'idea del giovane imprenditore di Pietracatella che in anteprima ha installato un distributore di latte fresco. La tendenza che si sta diffondendo un po' ovunque sta prendendo piede anche in Molise dunque. Un sistema completamente innovativo che vede in funzione il distributore di latte 24 ore su 24, riuscendo ad erogare fino a tre quintali di prodotto al giorno. Il latte è raccolto dalle mucche delle aziende private e, prima di arrivare al distributore, subisce una prima fase di sterilizzazione, mentre, prima di essere consumato, è consigliabile che venga bollito in casa. A garanzia della freschezza, l'impianto è ricaricato continuamente, per cui il consumatore non rischia di trovarvi accumulato latte munto più di 24 ore. Quando poi la scorta sta per terminare, un sms avvisa il proprietario. L'acquirente può scegliere tra il pieno da 1 quarto, quello da mezzo litro e quello da



un litro, considerando che un litro di latte fresco crudo ha un costo di un euro. Nel distributore saranno disponibili anche le

bottiglie di plastica e bottiglie di vetro, lievemente più care perché possono essere riutilizzate più volte. Come è accaduto a Pietracatella sarà collocato in una zona centrale del paese e se dovesse avere successo già si pensa ad un'ulteriore installazione. Le spese per l'installazione del primo distributore di latte riccesi saranno affrontate da un unico allevatore ma già altri coltivatori si stanno mobilitando per attivare un ulteriore impianto. Il sistema diventa conveniente economicamente in quanto il prodotto si fa pervenire direttamente al consumatore. Naturalmente soprattutto per una maggiore garanzia della qualità del latte e per il rispetto di alcuni standard indispensabili per la distribuzione, sono richieste analisi a cadenza settimanale e mensile. Sulla base del successo ottenuto dall'iniziativa in altre regioni d'Italia, con un vantaggio economico per le famiglie consumatrici, potrebbero sorere altri punti di distribuzione anche in Molise.

LE CARATTERISTICHE NATURALI

Si definisce "latte crudo" il latte allo stato naturale, così com'è prodotto dalla mucca, prima ancora che essa venga pastorizzato e impacchettato. Si può riempire la bottiglia di latte fresco di giornata nei distributori automatici a moneta.

È latte che non ha subito trattamenti termici: crudo, intero e genuino, saporito, cremoso, vivo, con tante vitamine.

Il latte crudo si conserva 2 giorni, 4 o 5 giorni se bollito (va bollito poco dopo l'acquisto). Se 1 litro di latte costa 1 euro, con 50 centesimi se ne può prelevare mezzo litro, o addirittura 20 cc inserendo 20 centesimi. Il distributore di latte crudo viene riempito quotidianamente.

Ogni giorno la "cartuccia" del latte rimasto viene sostituita con una piena. Il latte rimasto nel distributore al momento della sostituzione viene utilizzato per fare ricotta e altri formaggi.

JELSI

Sedicenne salvo grazie al casco che indossava

Un banale scontro che si sarebbe potuto rivelare fatale per il sedicenne a bordo del suo ciclomotore.

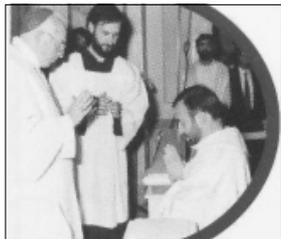
A salvargli la vita al giovanotto il casco integrale che indossava e che al momento del violentissimo impatto con un autocarro che viaggiava in direzione opposta gli ha protetto la testa. E proprio con la testa ha urtato il parabrezza, distruggendolo quasi completamente. Di ciò si sono resi subito conto i sanitari del 118 di Riccia e i carabinieri del posto, accorsi immediatamente in contrada Vallarella, a pochi chilometri dal paese. Ricoverato d'urgenza all'ospedale di Campobasso, il sedicenne ha riportato una grave frattura al femore guaribile in trenta giorni.

Se le norme e gli strumenti per affrontare la piaga degli incidenti stradali dunque sono utilizzati con costanza, coerenza, chiarezza ed equità tanti incidenti potranno essere evitati.

"La sicurezza stradale - dice infatti l'ACI - non è un problema estivo, né può riassumersi nelle stragi del sabato sera. La realtà è che l'Italia continua a non affrontare adeguatamente un'emergenza che è quotidiana".

Per l'ACI "non servono nuove strutture né servono ulteriori inasprimenti pecuniarie delle sanzioni amministrative. E' necessaria, invece, una concreta azione di prevenzione, non solo ed esclusivamente di repressione. Il problema è che le leggi servono a poco se poi non vengono spiegate ai cittadini, applicate con intelligenza e rigore e fatte rispettare. Coloro che percorrono le strade italiane devono avere la certezza che chi infrange le regole sarà fermato e sanzionato. Anche se raggiungessimo la soglia annunciata di 1 milione di controlli - conclude la nota dell'ACI - saremmo ancora lontani dalla media europea. La UE ci impone di ridurre del 50% le vittime della strada entro il 2010 e i risultati finora ottenuti sono davvero esigui. La Francia ha quasi raggiunto l'obiettivo, ma conta 8 milioni di controlli sulle strade solo nell'ultimo anno. L'Italia deve trovare al più presto le risorse economiche adeguate per permettere alle Forze dell'Ordine di compiere quel ruolo di prevenzione sulle strade che, insieme alla educazione stradale, è l'unica arma per ridurre questa enorme piaga sociale".

S. Elia a Pianisi. La cerimonia si terrà alle 18,30 nella chiesa del Convento Il ministro provinciale Broccato celebra oggi 25 anni di sacerdozio



SANT'ELIA. Nella suggestiva cornice della chiesa San Francesco del Convento dei Padri Cappuccini padre Aldo Broccato, Ministro della Provincia monastica Sant'Angelo-San Pio, vivrà oggi, giovedì 17 luglio, come tanti anni fa, un altro momento importante della sua vita.

E' proprio fra la sua gente che il frate santeliano celebrerà il 25° anno di sacerdozio, riconfermando a Dio la sua fedeltà.

E alla funzione religiosa che avrà inizio alle ore 18,30 saran-

no presenti i suoi tanti confratelli che arriveranno a S. Elia per festeggiare il lieto evento. Il nome di Padre Aldo va a chiudere la lunga schiera dei cappuccini che hanno avuto i natali nel centro planisino, fucina di numerose vocazioni.

Nel suo percorso vocazionale Padre Aldo si è contraddistinto per capacità e profondo credo per la sua scelta. Nell'aprile dello scorso anno i frati minori cappuccini della provincia

religiosa "Sant'Angelo e Padre Pio", riuniti a San Giovanni Rotondo per il 124° Capitolo provinciale ordinario, hanno riconfermato frate Aldo Broccato da Sant'Elia a Pianisi ministro provinciale per il triennio 2007-



2010. Frate Aldo Broccato è nato nel comune planisino il 10 gennaio 1958, ed è entrato in Convento all'età di 16 anni. Nel 1975 ha emesso la sua professione temporanea nell'Ordine dei frati minori, confermata per tutta la vita nel 1981.

Due anni dopo è stato ordinato sacerdote, ha trascorso cinque anni del suo ministero come missionario in Ciad.

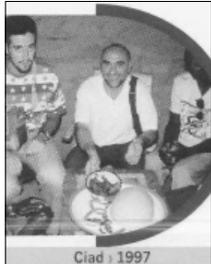
In seguito ha svolto l'incarico di guardiano del convento e maestro Postnoviziato di Campobasso e ha guidato la Provincia religiosa "Sant'Angelo e Padre Pio" nel triennio 2004-2007.

La Polisportiva Hermes di Toro cerca nuovi collaboratori

La polisportiva Hermes Toro, auspicando un allargamento del proprio assetto societario in vista del prossimo campionato 2008/2009, ha invitato tutti gli interessati a collaborare con la società a contattare i propri dirigenti al fine di sostenere per l'anno 2008-2009 l'attività calcistica che la Polisportiva svolge da circa 40 anni.

Sarà indetta, entro fine mese, una riunione assembleare per meglio definire i compiti entro i termini stabiliti dalla Federazione Italiana Gioco calcio.

Nella riunione sarà prevista la presenza di alcuni componenti dell'amministrazione comunale, sempre nel rispetto dello spirito collaborativo che la Polisportiva intende intraprendere.



Ciad - 1997



PIETRACATELLA

In fiamme terreno di sterpaglie nel Tappino

E' divampato ieri pomeriggio l'incendio che ha interessato un ettaro di terreno di cespugliato sulla Fondovalle del Tappino.

Sul posto sono intervenuti tempestivamente il Nucleo di Riccia, il Corpo Forestale e la Protezione civile che in poco tempo hanno sedato le fiamme.

Il fuoco è partito probabilmente proprio dalle sterpaglie e si è propagato con grande velocità. Restano ancora sconosciute le cause che hanno provocato le fiamme ma non si esclude che possano essere di natura colposa. Fortunatamente gli agenti sono intervenuti in loco, oltre ad assicurare la normale viabilità del traffico, sono riusciti a domare le fiamme in qualche ora.